

# I dirigenti della SIP alla Camera insistono nel chiedere aumenti

### Interrogati dalla Commissione Trasporti il presidente dell'IRI, Petrilli e l'amministratore delegato della STET Paolo Pugliese, non hanno tuttavia voluto quantificare l'entità - Libertini: «L'aumento delle tariffe telefoniche non è affatto scontato» - Convocati esperti in bilancio per verifiche

ROMA — Siamo all'assurdo: su un quotidiano, il più alto esponente della SIP prospetta come imminenti consistenti aumenti delle tariffe telefoniche (500 miliardi l'anno), e poi in Parlamento, sia lui che i dirigenti dell'IRI e della finanziaria STET, interrogati dai deputati della Commissione Trasporti della Camera nella seduta che ha avuto sull'argomento un'indagine conoscitiva, tacciono su questa materia così scottante. Meglio, evitano di esporre in modo esplicito le loro richieste. Il presidente dell'IRI, prof. Giuseppe Petrilli, ammette l'esigenza generale di aumentare dei prezzi (come le altre imprese) e che la SIP deve poter contare su revisioni tariffarie adeguate e cor-

relate periodicamente all'aumento dei costi», Paolo Pugliese, l'amministratore delegato della STET, la finanziaria capofila della SIP, lo segue a ruota con parole ancora più sfumate quando parla di «impossibilità che la telefonia possa affrontare il suo ulteriore sviluppo, finanziandosi unicamente con l'indebitamento». Più espliciti nella richiesta di aumento sono stati, a seguito di domande dei deputati, senza tuttavia quantificare l'entità, Petrilli e i suoi collaboratori, sottoposti a stringenti domande, hanno alla fine dovuto ammettere che gli investimenti per il prossimo biennio (300 miliardi) non potranno 4.000 nuovi posti di lavoro — come era chiaramente

scritto nelle loro relazioni — ma che le assunzioni serviranno in gran parte per il turnover. Questi rapidi accenni testimoniano di per sé la validità dell'iniziativa assunta dalla presidenza della commissione Trasporti della Camera (analoga iniziativa si prospetta al Senato) che con l'indagine conoscitiva intende esplorare il settore telefonico. L'indagine, quindi, è solo alle prime battute, come ha fatto rilevare il presidente della commissione, compagno Libertini — e non si esaurisce con l'audizione di ieri, né con quella odierna con il ministro delle Poste, Antonio Gullotti. Il compagno Baldassarri, con una serie di domande, ha tes-

a scavare nel «campo nemico» per intravedere l'adeguatezza degli impegni assunti in confronto al passato. Baldassarri ha ricordato che dal 1972 ad oggi vi sono stati quattro aumenti delle tariffe telefoniche e che solo 6.000 sono stati i miliardi investiti. Il limitato impegno nel Sud ha comportato che in sei anni — dal 1972 al 1978 — la forbice tra Centro Nord e Mezzogiorno, come ha ricordato il compagno Pini, si è allargata: nel 1972 9,18 abbonati su 100 nel Sud contro 16,73 nel Centro-Nord, con una differenza di -7,61. Il dislivello nel 1978 sale a 9,13 abbonati in meno su 100. Infine altri due dati significativi: la SIP ha registrato forti avanzati di gestione grazie

ad un grosso aumento della produttività, tant'è che si passa dai 131 abbonati per dipendente del 1973 ai 160 del 1978. Il che significa che vi è stata anche una diminuzione in assoluto dei dipendenti SIP. La SIP e la ASST denunciano utili per duecento miliardi l'anno. Perché premere per aumenti tanto rilevanti per procedere agli investimenti programmati? Non è escluso che sulle cifre esposte da Petrilli si spinga alla convocazione di esperti in bilancio. Ma alla fine, dopo le valutazioni della Commissione non è affatto scontato — ha detto Libertini — l'aumento delle tariffe telefoniche.

# Nel mese di luglio lievissimo aumento della produzione

### L'indice «destagionalizzato» ISTAT è stato 122,7 superiore a quello di giugno

ROMA — Andamento alterno, anche se tendenzialmente positivo, quello della produzione industriale, quale risulta dall'indice «destagionalizzato» (depurato cioè dai fattori di carattere temporale) messo a punto dal Istat, per il mese di luglio. L'indice è stato pari a 122,7 (base 1970 = 100), appena superiore a quello di giugno (122,2). Pure il confronto tra il trimestre luglio rispetto al trimestre aprile-giugno conferma questo lieve aumento: l'indice è, infatti, passato da 122,4 (aprile-giugno) a 122,7 (maggio-luglio).

L'evoluzione tuttavia non appare lineare, tanto è vero che l'indice di luglio risul-

# Lettere all'Unità

### Che cosa può rilanciare l'occupazione

Cara Unità, desidero intervenire in merito all'articolo del segretario generale della FIAT, Benigno Zaccagnini, pubblicato domenica 19 sulla proposta di porre la riduzione dell'orario lavorativo al centro dei prossimi rinnovi contrattuali, come misura per rilanciare l'occupazione. Premetto che tale articolo non mi ha affatto convinto.

Un primo e non marginale ritocco è quello che non venga mai pronunciata la parola «programmazione». Attribuire cioè ad una semplice dimenticanza o al fatto che l'argomento in questione era un altro non sarebbe serio, in particolare oggi, quando, con questo articolo, si tenta di giocare una partita decisiva. Ogni mossa del movimento operaio deve essere ponderata sulla strada indicata dall'ICR, verso un rilancio della produzione, del Mezzogiorno, delle parti in relazione con questo «strumento» primario.

Non solo non riescono più a legare con la base, ma per il loro modo autoritario disguidato ed allontanano anche alcuni bravi componenti, rendendo poi molto più difficile e problematica la battaglia per il reclutamento al Partito. In una sezione, alcune settimane fa, è stata convocata un'assemblea degli iscritti per assumere provvedimenti disciplinari nei confronti di un compagno, senza che negli inizi intesi si indicasse il no di colui contro il quale questi provvedimenti dovevano essere presi. (Questione di dimenticanza o di metodo?)

Ritenerci che un po' di «unità» — anche se questa parola non ha la stessa forza rassicurante — non farebbe male ad alcuni compagni «dirigenti funzionali» che secondo me debbono essere sostituiti con elementi nuovi, più pronti, più capaci e più preparati. Quando si dice di voler bene al Partito, l'attività, la funzione di dirigente la si può svolgere anche dopo il normale orario, cioè senza essere stipendiati, ma sacrificando ogni giorno una parte del tempo libero. Il dibattito all'ultimo Comitato Centrale ha dimostrato ancora una volta la grettezza della linea del nostro partito. Quali sono allora le spiegazioni che si deve dare se una parte della base non ha ancora una capta?

«Non è sempre lo studente che non capisce; a volte è anche l'insegnante che non sa spiegare».

REMO NICCOLAI (Pontedera - Pisa)

### Per il PCI gli esami non finiscono mai

Cara direttore, prendo lo spunto dal discorso pronunciato da Genova per fare un'autovalutazione. Il nostro compagno ha risposto, mi sembra, in modo esauriente ai nostri interlocutori sia per quanto riguarda le lacune e gli errori della socialdemocrazia sia per quanto riguarda la nostra ricerca di una terza via al socialismo.

All'inizio ha parlato di «ulteriori indagini» e si è difeso brillantemente dalle polemiche e dagli attacchi cui siamo stati sottoposti recentemente. Il punto è: quando il nostro attacco? Noi siamo sempre sotto esami.

GIORGIO TAVELLA (Milano)

### Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che pervengono. Vogliamo tuttavia assicurarvi i lettori che ci scrivono i nostri sbagli non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale. Per favore, terra conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo Arturo (Molino del Piano - Firenze), Pertini ha telegrafato Sandro per dirgli di non violare i diritti umani. Giusto. Però, E. tra i pochissimi che non si è iscritto alla SIF. E' stato un vero miteggiante.

Permetteteci caro direttore, di ricordare, in questa occasione Bruno Ferri, che mi ha aiutato moltissimo ad organizzare il nostro gruppo di medici all'istituto di Trieste, dove eravamo occupati fino al suo arresto. Io, dicendogli che lui, potrei saltarmi nel novembre del '44 dal torturatore Colliotti e i '44 da raggiungere la zona di opera da dove tornai tre anni dopo.

Ricordo anche Natale Coltrich (Bosco), dirigente della gioventù di Trieste; egli mi fu di grande aiuto con le sue direttive in più occasioni quando mi si presentò duro lavoro di redazione di molti compagni dell'istituto di Trieste, e nei settori di Sereola, Colnago, e San Giovanni, dove alcuni gruppi organizzati per la resistenza.

Saluti fraterni ANTONIO COSLOVICI (Muggia - Trieste)

### E' colpa dello studente oppure dell'insegnante?

Cara direttore, credo che la grande forza del nostro Partito sta non soltanto nel valore dei suoi dirigenti, ma anche nei tanti affrettati e militanti di base che si trovano fra i lavoratori come fra i ceti medi e produttivi. Compagni che seguono, leggono, capiscono ed influenzano il nuovo corso del nostro Partito, e che si battono per un'alternativa di sviluppo, senza traumi né scossoni alla continua evoluzione delle cose e dei fatti, applicando al tempo stesso, con elasticità e coerenza, le direttive e la giusta linea del partito, con una spirito personale e creativo dentro il contesto dell'ambiente in cui si trovano quotidianamente ad operare e a lavorare.

Secondo me questa è la nostra forza che il nostro Partito può contare e giusta merito andarne fiero ed orgoglioso. Il punto debole, per un milione di Achille lo hanno tutti) a mio avviso lo troviamo nei quadri medi e inferiori, di certe Federazioni e di certe sezioni, dove certi compagni e dirigenti funzionano (non tutti, per fortuna) per incapacità e presun-

zione, non solo non riescono più a legare con la base, ma per il loro modo autoritario disguidato ed allontanano anche alcuni bravi componenti, rendendo poi molto più difficile e problematica la battaglia per il reclutamento al Partito. In una sezione, alcune settimane fa, è stata convocata un'assemblea degli iscritti per assumere provvedimenti disciplinari nei confronti di un compagno, senza che negli inizi intesi si indicasse il no di colui contro il quale questi provvedimenti dovevano essere presi. (Questione di dimenticanza o di metodo?)

### Dal corrispondente

WASHINGTON — Si gioca a un cauto ottimismo. Può essere un modo di fare politico, ma è definitivamente anche di influenzare l'andamento della economia mondiale in un momento tutt'altro che favorevole. E' il commento più ricorrente nei corridoi dello Sheraton Park dove si tiene la assemblea annuale del fondo monetario internazionale e della banca mondiale. E', dunque, un ottimismo vuoto, per non dire artificiale. Non è unanime, ovviamente, assoluto. Ma è largamente accettato come l'unica prospettiva possibile. Ipotesizzare il pessimismo potrebbe rivelarsi catastrofico. E la maggioranza dei convenuti a Washington evita di farlo.

I dati, tuttavia, sono nella mente di tutti. C'è, come c'è già avuto modo di rilevare, un tasso di crescita economica insufficiente rispetto al previsto e soprattutto rispetto al ritmo di crescita che il mondo di lavoro. C'è una costante e pericolosa, ormai, caduta del dollaro. C'è una forte tentazione protezionistica. E' un'assenza di programmi persuasivi per ridurre la situazione. Contro tutti questi dati negativi c'è un solo elemento positivo: la «parola d'onore» del presidente degli Stati Uniti di adottare misure efficaci. Non è poco, tenuto conto del fatto che, per commissione unanime, le incertezze vengono appunto dagli Stati Uniti. Ma non è nemmeno molto se si pensa che non è la prima volta in questi anni che dalla Casa Bianca vengono promesse di misure salutari.

Carter ha affermato che l'America avrà presto un «piano risolutivo e bilanciato» contro l'inflazione che aumenta. Ciò è possibile. Ma occorrerà attendere due o tre settimane per prendere conoscenza. Carter ha promesso di ridurre le importazioni di petrolio grazie alla approvazione da parte del Congresso del suo piano per l'energia. Ma il Congresso



# 600 milioni di poveri entro la fine del secolo?

### Cauto ottimismo all'assemblea del FMI - Permangono tuttavia le incertezze per i molti dati negativi dell'economia mondiale - Fiducia all'Italia

non l'ha ancora approvato e in ogni caso è dubbio che questa linea sia sufficiente a raggiungere l'obiettivo. Carter ha promesso che il dollaro tornerà ad essere forte. Ma il dollaro continua a scivolare verso un punto di caduta che rimane indefinito. Carter, in una lettera fornita dal ministro del Tesoro Blumenthal, secondo il quale l'anno venturo il deficit americano dovrebbe essere del 30 o 40% in meno rispetto al previsto. Se ne è preso atto. Ma fino a quan-

to non verranno annunciate misure concrete anche le assicurazioni di Blumenthal saranno espressioni di una speranza. C'è un punto decisivo, comunque, sul quale Carter non ha detto nulla: la situazione del Terzo mondo e lo sviluppo dei rapporti internazionali che sono vivi e fornite dal ministro del Tesoro Blumenthal, secondo il quale l'anno venturo il deficit americano dovrebbe essere del 30 o 40% in meno rispetto al previsto. Se ne è preso atto. Ma fino a quan-

to non verranno annunciate misure concrete anche le assicurazioni di Blumenthal saranno espressioni di una speranza. C'è un punto decisivo, comunque, sul quale Carter non ha detto nulla: la situazione del Terzo mondo e lo sviluppo dei rapporti internazionali che sono vivi e fornite dal ministro del Tesoro Blumenthal, secondo il quale l'anno venturo il deficit americano dovrebbe essere del 30 o 40% in meno rispetto al previsto. Se ne è preso atto. Ma fino a quan-

to non verranno annunciate misure concrete anche le assicurazioni di Blumenthal saranno espressioni di una speranza. C'è un punto decisivo, comunque, sul quale Carter non ha detto nulla: la situazione del Terzo mondo e lo sviluppo dei rapporti internazionali che sono vivi e fornite dal ministro del Tesoro Blumenthal, secondo il quale l'anno venturo il deficit americano dovrebbe essere del 30 o 40% in meno rispetto al previsto. Se ne è preso atto. Ma fino a quan-

ne sterminata di uomini in cerca di lavoro e di cibo. Ma qui il cerchio si chiude con un interrogativo: in quale misura un mondo industrialmente sviluppato con un tasso di crescita economica insufficiente, e per di più aleatorio, può intervenire efficacemente nel mondo del sottosviluppo o in via di sviluppo? La risposta non c'è.

Ed è significativo il fatto che il presidente degli Stati Uniti abbia evitato di affrontare la questione nel suo indirizzo di saluto ai delegati di centotrenta paesi. E' un ulteriore vuoto di idee e programmi che si registra nella sessione in corso della assemblea del Fondo monetario e della Banca mondiale. Ed è un motivo supplementare per guardare con una buona dose di freddezza a quel futuro di ottimismo che sembra prevalere.

Un elemento di un certo interesse affiora per quanto riguarda l'Italia. A parte l'impressione positiva suscitata dal discorso del ministro Pandolfi c'è oggi, ed è ben noto, un certo ottimismo di guardare alla situazione del nostro paese. Quel che una volta veniva definito il «rischio Italia», vale a dire la tendenza a considerare il nostro paese come un paese a rischio per gli investimenti, sembra essere un ricordo del passato. Secondo l'opinione di alcuni banchieri ciò sarebbe dovuto al fatto che l'accordo di maggioranza ha funzionato consentendo al governo di affrontare alcune questioni di rilevante interesse. Il risultato è che oggi si guarda all'Italia con maggiore fiducia. E' un dato nuovo che non si registrava da molti anni. Ed è bene che lo si tenga presente in questa fase critica della vita politica italiana.

Alberto Jacoviello

Nella foto: il presidente Carter, mentre interviene all'assemblea del FMI.

# CEE: nuovo rinvio per pacchetto Mediterraneo e Sud-Italia a Bruxelles

### Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — Il primo impegno per la ripresa autonoma del Mezzogiorno, in un tempo tempo saranno certamente presenti, diversificare i vari comparti produttivi secondari e specificare situazioni di espansione, stabilità o recessione (Chiaromonte, Roma, 19-5-1978). Se nel primo caso la manovra è possibile per il secondo e soprattutto per il terzo essa non appare più tale.

La riduzione generalizzata dei costi, se neppure nell'ordine di un riquilibrio occupazionale fra Nord e Sud, per quanto meno occorrerebbe mutare anche territorialmente in maniera differenziale.

Alla soluzione di queste ed altre questioni deve essere data la massima priorità. La posta la quale in ogni caso dovrà, a parer mio, essere complementare, e mai concorrenziale o sostitutiva, alla lotta per l'affermazione di una concreta programmazione democratica dell'economia italiana.

MARCO BUTI (Molino del Piano - Firenze)

# Ricorda 19 fucilati a Trieste

Cara direttore, mi chiamo Antonio Coslovich, che insegno all'Istituto di Muggia, Trieste. Nel trentatreesimo anniversario della fucilazione dei 19 partigiani, mi ha telefonato Sandro Pertini ha telegrafato Sandro per dirgli di non violare i diritti umani. Giusto. Però, E. tra i pochissimi che non si è iscritto alla SIF. E' stato un vero miteggiante.

Permetteteci caro direttore, di ricordare, in questa occasione Bruno Ferri, che mi ha aiutato moltissimo ad organizzare il nostro gruppo di medici all'istituto di Trieste, dove eravamo occupati fino al suo arresto. Io, dicendogli che lui, potrei saltarmi nel novembre del '44 dal torturatore Colliotti e i '44 da raggiungere la zona di opera da dove tornai tre anni dopo.

Ricordo anche Natale Coltrich (Bosco), dirigente della gioventù di Trieste; egli mi fu di grande aiuto con le sue direttive in più occasioni quando mi si presentò duro lavoro di redazione di molti compagni dell'istituto di Trieste, e nei settori di Sereola, Colnago, e San Giovanni, dove alcuni gruppi organizzati per la resistenza.

Saluti fraterni ANTONIO COSLOVICI (Muggia - Trieste)

# L'assemblea Finmeccanica aumenta il capitale a 400 miliardi

ROMA — L'assemblea degli azionisti della Finmeccanica ha deliberato ieri, su proposta dell'azionista di maggioranza, che è IRI, la riduzione del capitale sociale a copertura della perdita e la successiva ricapitalizzazione a 400 miliardi.

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Le osservazioni della Concoltivatori sul «documento Pandolfi» sono state finalizzate, ieri, al ministero del Bilancio Morlino (erano presenti anche i sottosegretari Abis e Zurlo) da una delegazione della nuova organizzazione contadina, guidata dal presidente Avolio.

Secondo la Concoltivatori il piano triennale di risanamento economico deve essere collegato al piano agro-alimentare attualmente in fase di definizione. Inoltre è stata sostenuta la necessità della definizione delle proposte del governo italiano per la revisione della politica agricola comunitaria e l'esigenza di misure efficaci che mettano anche i contadini italiani nelle condizioni di competere con quelli degli altri paesi della Comunità. Particolare accento è stato posto sulle tematiche dell'industria collegata all'agricoltura (si chiede l'aumento dei fondi della legge per la ricostruzione e delle opere di civiltà nelle campagne).

### «Lavoro di corrente» del Psi nelle Coop

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

L'iniziativa — definita vero e proprio «arrivo di un lavoro di corrente» all'interno dell'organizzazione — ha assunto piuttosto le caratteristiche di una riflessione complessiva sulla attività della Lega a pochi mesi dal trentesimo congresso nazionale. Un contributo autonomo della componente socialista, caratterizzato da un forte richiamo ai collegamenti con il partito, ma attento alle esi-

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

genze dell'unità interna e dello sviluppo della iniziativa cooperativa.

La relazione introduttiva di Umberto Dragone — vicepresidente della Lega — ha sottolineato questa impostazione offrendo un quadro di insieme dei problemi oggi di fronte al movimento dell'associazionismo democratico. L'esponente socialista ha riproposto la necessità di una ripulitura della iniziativa dopo le «incertezze» che hanno caratterizzato la più recente fase di attività della organizzazione.

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

L'iniziativa — definita vero e proprio «arrivo di un lavoro di corrente» all'interno dell'organizzazione — ha assunto piuttosto le caratteristiche di una riflessione complessiva sulla attività della Lega a pochi mesi dal trentesimo congresso nazionale. Un contributo autonomo della componente socialista, caratterizzato da un forte richiamo ai collegamenti con il partito, ma attento alle esi-

### «Lavoro di corrente» del Psi nelle Coop

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

L'iniziativa — definita vero e proprio «arrivo di un lavoro di corrente» all'interno dell'organizzazione — ha assunto piuttosto le caratteristiche di una riflessione complessiva sulla attività della Lega a pochi mesi dal trentesimo congresso nazionale. Un contributo autonomo della componente socialista, caratterizzato da un forte richiamo ai collegamenti con il partito, ma attento alle esi-

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

L'iniziativa — definita vero e proprio «arrivo di un lavoro di corrente» all'interno dell'organizzazione — ha assunto piuttosto le caratteristiche di una riflessione complessiva sulla attività della Lega a pochi mesi dal trentesimo congresso nazionale. Un contributo autonomo della componente socialista, caratterizzato da un forte richiamo ai collegamenti con il partito, ma attento alle esi-

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

L'iniziativa — definita vero e proprio «arrivo di un lavoro di corrente» all'interno dell'organizzazione — ha assunto piuttosto le caratteristiche di una riflessione complessiva sulla attività della Lega a pochi mesi dal trentesimo congresso nazionale. Un contributo autonomo della componente socialista, caratterizzato da un forte richiamo ai collegamenti con il partito, ma attento alle esi-

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

L'iniziativa — definita vero e proprio «arrivo di un lavoro di corrente» all'interno dell'organizzazione — ha assunto piuttosto le caratteristiche di una riflessione complessiva sulla attività della Lega a pochi mesi dal trentesimo congresso nazionale. Un contributo autonomo della componente socialista, caratterizzato da un forte richiamo ai collegamenti con il partito, ma attento alle esi-

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

L'iniziativa — definita vero e proprio «arrivo di un lavoro di corrente» all'interno dell'organizzazione — ha assunto piuttosto le caratteristiche di una riflessione complessiva sulla attività della Lega a pochi mesi dal trentesimo congresso nazionale. Un contributo autonomo della componente socialista, caratterizzato da un forte richiamo ai collegamenti con il partito, ma attento alle esi-

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

L'iniziativa — definita vero e proprio «arrivo di un lavoro di corrente» all'interno dell'organizzazione — ha assunto piuttosto le caratteristiche di una riflessione complessiva sulla attività della Lega a pochi mesi dal trentesimo congresso nazionale. Un contributo autonomo della componente socialista, caratterizzato da un forte richiamo ai collegamenti con il partito, ma attento alle esi-

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

L'iniziativa — definita vero e proprio «arrivo di un lavoro di corrente» all'interno dell'organizzazione — ha assunto piuttosto le caratteristiche di una riflessione complessiva sulla attività della Lega a pochi mesi dal trentesimo congresso nazionale. Un contributo autonomo della componente socialista, caratterizzato da un forte richiamo ai collegamenti con il partito, ma attento alle esi-

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

L'iniziativa — definita vero e proprio «arrivo di un lavoro di corrente» all'interno dell'organizzazione — ha assunto piuttosto le caratteristiche di una riflessione complessiva sulla attività della Lega a pochi mesi dal trentesimo congresso nazionale. Un contributo autonomo della componente socialista, caratterizzato da un forte richiamo ai collegamenti con il partito, ma attento alle esi-

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

L'iniziativa — definita vero e proprio «arrivo di un lavoro di corrente» all'interno dell'organizzazione — ha assunto piuttosto le caratteristiche di una riflessione complessiva sulla attività della Lega a pochi mesi dal trentesimo congresso nazionale. Un contributo autonomo della componente socialista, caratterizzato da un forte richiamo ai collegamenti con il partito, ma attento alle esi-

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

L'iniziativa — definita vero e proprio «arrivo di un lavoro di corrente» all'interno dell'organizzazione — ha assunto piuttosto le caratteristiche di una riflessione complessiva sulla attività della Lega a pochi mesi dal trentesimo congresso nazionale. Un contributo autonomo della componente socialista, caratterizzato da un forte richiamo ai collegamenti con il partito, ma attento alle esi-

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.

L'iniziativa — definita vero e proprio «arrivo di un lavoro di corrente» all'interno dell'organizzazione — ha assunto piuttosto le caratteristiche di una riflessione complessiva sulla attività della Lega a pochi mesi dal trentesimo congresso nazionale. Un contributo autonomo della componente socialista, caratterizzato da un forte richiamo ai collegamenti con il partito, ma attento alle esi-

### Concoltivatori per il raccordo tra piano agro-alimentare e progetto triennale

ROMA — Impegnato a marcare una propria autonomia caratterizzazione di orientamento e attività, il Partito socialista stringe i tempi di una «verifica» che investe settori diversi di intervento e iniziativa politica. Dopo gli amministratori è la volta dei dirigenti, degli operatori, dei tecnici della cooperazione riuniti da ieri a Roma per un convegno della componente socialista della Lega.